



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 4 febbraio 2011

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Federalismo fiscale municipale: concluso l'esame in Commissione

La Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale ha concluso l'esame dello [schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale"](#), già approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare il 4 agosto scorso.

I voti espressi dalla Commissione sono stati 15 favorevoli e 15 contrari: il parere si intende contrario (ai sensi dell'art. 7 del Regolamento della Commissione).

Si tratta del quarto decreto legislativo di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale.

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/federalismo-fiscale-municipale-concluso-l'esame-in-commissione.aspx>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Attentati in Sardegna contro gli amministratori locali, Maroni: per soluzione studieremo interventi mirati

Il ministro dell'Interno annuncia una cabina di regia tra ministero, Anci e Regione e nuclei investigativi nelle questure sarde. Calo dei reati nell'Isola nell'ultimo biennio

«In Sardegna nell'ultimo anno si sono verificati 58 azioni criminali contro amministratori locali, anche se le statistiche ci dicono che i numeri dei delitti in generale nell'Isola sono in diminuzione: -2,7% nel 2009 e -5% nel 2010». Lo ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni intervenendo questa mattina a Oristano al convegno di Anci Sardegna sulla sicurezza.

«Anche il dato sulle rapine compiute in Sardegna è in diminuzione del 17%, ma ciò - ha aggiunto Maroni - non significa che la nostra attenzione non debba diminuire, anzi dobbiamo trovare, e sono qui in Sardegna per questo, la strada giusta per risolvere il problema. La Sardegna è una realtà diversa da altre parti d'Italia, dobbiamo intervenire in modo mirato per contrastare il fenomeno della violenza. Spesso è stato dimostrato che interventi emotivi, come mandare l'Esercito, non risolvono il problema ma, come abbiamo fatto per Caserta prima e Reggio Calabria poi, anche per la Sardegna dobbiamo studiare un modello utile, efficace nel territorio, perché qui non c'è solo un problema di ordine pubblico, ma di disagio sociale e crisi economica, se è vero come dicono i dati Istat che la disoccupazione giovanile in Sardegna è al 44%».

Concludendo i lavori del convegno davanti a oltre 200 amministratori locali giunti da tutta l'isola, Maroni ha sottolineato come i sindaci siano «il baluardo della democrazia, la radice in cui cresce l'albero istituzionale della democrazia italiana. Qualsiasi azione contro di loro - ha continuato - mi preoccupa e rischia di danneggiare il tessuto democratico del nostro Paese».

Per far fronte all'emergenza criminalità contro gli amministratori locali nell'Isola, Maroni ha annunciato l'istituzione di una cabina di regia tra ministero dell'Interno, Anci e regione Sardegna per esaminare la situazione e studiare interventi mirati; e l'entrata in funzione, nei prossimi giorni nelle quattro questure sarde, di appositi nuclei investigativi incaricati di seguire le indagini sugli atti intimidatori ai danni di amministratori pubblici. I nuclei investigativi saranno supportati da esperti del Servizio Centrale Operativo (Sco) e dell'Antiterrorismo, perché - ha detto «gli attentati agli amministratori sono da intendere come attentati terroristici».

Maroni ha infine dichiarato che il tradizionale appuntamento del 15 agosto a Roma con i centri operativi delle Forze dell'ordine si terrà quest'anno a Sassari, proprio per dare un segnale forte della presenza dello Stato e dell'impegno del ministero per risolvere il problema in Sardegna. 02/02/2011

Enti locali, raggiunto al Viminale un accordo tra Anci e Upi per la ripartizione dei fondi del patto di stabilità 2011

Lo stanziamento di 480 milioni di euro verrà ripartito tra il comune di Milano, i comuni e le province

Si è svolta oggi al Viminale una riunione della conferenza Stato-città ed autonomie locali. Nel corso dell'incontro è stato raggiunto un accordo tra l'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci) e l'Unione delle province italiane (Upi) in merito ai criteri di massima per la ripartizione dei fondi previsti dalla legge di stabilità 2011.

Nello specifico, l'accordo prevede che la somma di 480 milioni di euro, attribuita come sconto sul patto ai comuni, venga ripartita assegnando 110 milioni di euro al comune di Milano per le spese sostenute in vista dell'Expo 2015, 320 milioni ai comuni e 60 milioni alle province.

Il sottosegretario all'Interno Michelino Davico ha espresso la sua soddisfazione per l'accordo con l'auspicio che, dopo le necessarie verifiche da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze, possa essere emanato in tempi brevi il decreto del presidente del Consiglio dei ministri per l'assegnazione dei fondi stanziati. 02.02.2011

Decreto flussi 2010, conclusa la fase di avvio per la trattazione delle domande di nulla osta

Sono complessivamente 392.310 le richieste pervenute alle ore 8.30 di oggi al sistema informativo del Dipartimento libertà civili e immigrazione. Si è conclusa questa mattina la fase di avvio per la trattazione delle domande di nulla osta al lavoro del Decreto flussi 2010 per lavoratori extracomunitari non stagionali ('click day').

Alle ore 8.30, le domande pervenute al sistema informativo del Dipartimento libertà civili e immigrazione sono complessivamente **392.310**, di cui:

- **324.709** relative alle quote previste dall'art. 2 del decreto, divise in 230.929 per lavoro domestico e 93.780 per lavoro subordinato ('click day' **31 gennaio**);
- **60.983** relative alle quote previste dall'art. 3 del decreto, divise in 53.389 per colf e 7.594 per badanti ('click day' **2 febbraio**);
- **6.618** per le quote previste dagli artt. 4, 5 e 6 del decreto (conversioni di permesso di soggiorno, lavoratori formati all'estero e lavoratori di origini italiane) ('click day' **3 febbraio**). **03.02.2011**

Parte il progetto di educazione civica e formazione linguistica realizzato dal ministero dell'Interno

Il programma tv 'Cantieri d'Italia-l'Italiano di base per costruire la cittadinanza' realizzato in collaborazione con la RAI andrà in onda dal 3 febbraio

Il Ministero dell'Interno, in collaborazione con la RAI – Radiotelevisione Italiana, ha realizzato il programma televisivo di formazione linguistica ed educazione civica 'Cantieri d'Italia - l'Italiano di base per costruire la cittadinanza' che andrà in onda a partire dal 3 febbraio. Inoltre, per offrire uno strumento di formazione flessibile ed innovativo il programma potrà essere seguito anche online dal 5 febbraio. Il sito web dedicato conterrà oltre al *videostreaming* di ciascuna puntata, i testi, gli esercizi con autovalutazione, le guide normative e ai servizi.

Il format, che è cofinanziato dall'Unione europea attraverso il Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, si inserisce tra gli interventi progettuali di supporto al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di integrazione.

Ha l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione di base di italiano L2 per stranieri adulti e giovani adulti accostandola all'orientamento civico, attraverso un corso di educazione alla legalità che valorizzi la conoscenza dei diritti e doveri dei cittadini stranieri residenti nel Paese.

Il programma sarà trasmesso sia su RAI Scuola (Digitale terrestre) nella versione integrale della durata di 30 minuti a puntata, sia su RAI Due nella versione ridotta della durata di 15 minuti. Le repliche del programma andranno in onda anche su Rai Uno in tarda serata.

Si articola in 40 puntate modulari con contenuti didattici e formativi, e 2 speciali che introducono gli obiettivi dell'intervento e promuovono la certificazione del livello di conoscenza linguistica acquisita.

Ciascuna delle puntate di formazione standard sarà articolata in:

- *Benvenuti in Italia!* - sit-com che descrive alcune situazioni tipo in cui possono trovarsi i cittadini stranieri
- *Parlare Italiano* - approfondimento linguistico – grammaticale.
- *Il Vocabolario Visivo* - breve dizionario di base
- *Vivere in Italia* - approfondimenti sui diritti e doveri.

02.02.2011

Nuove assunzioni nel Corpo nazionale dei Vigili del fuoco

Un contingente di personale di 695 unità, a tempo indeterminato, potrà coprire quello cessato dal servizio

Sono 695 le assunzioni a tempo indeterminato nel Corpo nazionale dei Vigili del fuoco rese possibili dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 2 febbraio 2011.

Il provvedimento consente a talune amministrazioni pubbliche di procedere, per l'anno 2010, all'assunzione a tempo indeterminato di personale, nel limite di un contingente corrispondente a una spesa pari a quella relativa al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente e per un numero di unità non superiore a quelle cessate dal servizio.

La tabella allegata al decreto individua, per il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, in 695 il limite massimo delle unità di personale, e dell'ammontare delle risorse disponibili, per le assunzioni relative all'anno 2010. 03.02.2011

Governo:

LE INIZIATIVE PER FAVORIRE L'INGRESSO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO

A poco più di un anno dall'avvio del piano per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, i ministri Gelmini, Meloni e Sacconi hanno presentato un primo bilancio sui risultati ottenuti. Sei le linee di azione avviate con uno stanziamento complessivo di 1.082.000.000 euro suddivisi tra ministero del lavoro e delle politiche sociali (486 milioni), ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (492,5 milioni) e ministro della Gioventù (103,8 milioni). In particolare, è stata avviata la ristrutturazione del Sistema Informativo Excelsior, al fine di identificare, a cadenza trimestrale, le principali tendenze delle professioni richieste dal mercato del lavoro in ciascuna provincia; è in corso il monitoraggio delle effettive conoscenze dei giovani italiani attraverso la partecipazione ai Programmi PISA e PIIAC dell'OCSE; sono stati promossi accordi con le Regioni per incentivare l'utilizzo del contratto di apprendistato di primo livello e avviato il progetto Fixo di Italia Lavoro per quello di terzo livello (o di alta formazione) diretto all'acquisizione di titoli di studio, compresi i dottorati di ricerca; sono stati istituiti 58 istituti tecnici superiori quali "Scuole speciali di tecnologia" per formare super-tecnici nelle aree tecnologiche del piano di intervento Industria 2015. Infine, da ricordare le iniziative avviate dal ministro della Gioventù per favorire l'occupazione dei giovani, in particolare la messa a regime del progetto "Campus Mentis" del Ministro della Gioventù e dell'Università La Sapienza di Roma che coinvolge i migliori 20.000 neo laureati d'Italia e le principali università pubbliche.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_occupabilita/index.html

EXPO MILANO 2015: LO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

Illustrato il 26 gennaio scorso dal comitato di coordinamento per l'esposizione universale lo stato di avanzamento dei lavori per l'Expo "Milano 2015". Rese note tutte le azioni avviate dal governo e presentato ufficialmente al Corpo diplomatico straniero accreditato nel nostro paese. Dal 31 marzo 2008, data della designazione di Milano quale sede dell'esposizione universale del 2015, sono state emanate diverse norme a supporto dell'attività di realizzazione della manifestazione. Firmato il DPCM con il quale si procede all'istituzione degli organismi per la gestione delle attività connesse allo svolgimento del grande evento. Sottoscritto il Protocollo d'intesa che avvia una partnership strategica tra il Ministero dello sviluppo economico, l'ICE (Istituto per il commercio con l'estero) la regione Lombardia e il comune di Milano. L'ICE, che ha già assicurato il suo sostegno all'Expo durante la fase di candidatura, mettendo a disposizione il suo ufficio di Parigi e fornendo ogni utile assistenza a l'Expo 2015, metterà a disposizione la sua rete di uffici all'estero, il consolidato patrimonio di conoscenze nei diversi Paesi del mondo, l'ampio e diversificato programma di attività ed iniziative sui mercati internazionali, al fine di dotare l'Expo di una "vetrina sul mondo" ed entrare in contatto con operatori concretamente interessati ad investire nell'iniziativa. Il ministro dell'interno ha illustrato tutte le azioni avviate dal governo per evitare infiltrazioni da parte di associazioni criminose ed ha affermato che entro febbraio ci sarà la white list delle imprese certificate e controllate da mettere a disposizione per gli appalti pubblici. In vista dell'Expo è stato creato, ha ricordato il ministro, un gruppo interforze costituito da polizia, carabinieri e guardia di finanza che avrà sede nella Prefettura con compiti investigativi.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/expo2015_milano/roadmap.html

DAL FISCO ALLA SPESA PUBBLICA: L'ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL RAPPORTO 2010

Scoperti redditi occultati al fisco per circa 50 miliardi di euro, smascherati 4.500 tra falsi invalidi e finti poveri, sequestrati alle "mafie" patrimoni per 3 miliardi di euro, denunciate oltre mille persone per riciclaggio, sequestrati 110 milioni di prodotti contraffatti o pericolosi. E' il bilancio dell'attività svolta nel 2010 dalla Guardia di Finanza presentato dal Comandante Generale delle Fiamme Gialle alla Camera dei deputati e illustrato in un Rapporto corredato di tabelle e dati. Dei quasi 50 miliardi di euro nascosti al fisco spiccano circa 20 miliardi di euro (+ 47% rispetto al 2009) occultati dagli 8.850 evasori totali identificati (+ 18% rispetto al 2009), ossia soggetti che pur svolgendo attività economiche non avevano mai presentato le dichiarazioni dei redditi e 10,5 miliardi di euro dai casi di evasione fiscale internazionale, quasi il doppio del 2009 (dei 5,8 miliardi), realizzati attraverso fittizie residenze in paradisi fiscali di persone fisiche o società, triangolazioni con paesi off-shore ed omesse dichiarazioni di capitali detenuti all'estero. Sono oltre 110 milioni i prodotti contraffatti o pericolosi sequestrati in Italia nel corso del 2010. Il rapporto conferma inoltre il coinvolgimento sempre maggiore della criminalità organizzata italiana e straniera nell'industria del falso: 341 sono le persone che sono state denunciate per associazione a delinquere finalizzata alla contraffazione e 98 quelle arrestate, il 50% in più rispetto al 2009. Quanto alla lotta al traffico internazionale di droga, le indagini hanno consentito di denunciare 9.180 persone, di cui 3.135 arrestate. Sequestrate complessivamente 20,5 tonnellate di sostanze stupefacenti (+61% rispetto al 2009).

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rapporto_2010_gdf/

DONNE E PUBBLICITÀ: UNA INTESA CONTRO LE IMMAGINI LESIVE DELLA DIGNITÀ

Un Protocollo d'intesa per rendere più efficace la collaborazione nel controllo e nel ritiro di pubblicità offensive e volgari è stato firmato il 26 gennaio, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi tra il ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, e il presidente dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria. Obiettivo dell'accordo è contrastare e inibire l'utilizzo, nella pubblicità, di immagini volgari, offensive, lesive della dignità femminile. Il Protocollo, che avrà la durata di due anni a partire dalla sua data di sottoscrizione, impegna le parti: a collaborare per fare in modo che gli operatori di pubblicità adottino modelli di comunicazione commerciale che - non contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza sulle donne; - tutelino la dignità della donna, rispettando il principio di pari opportunità e diffondendo valori positivi sulla figura femminile; - siano attenti alla rappresentazione dei generi e rispettosi delle identità di donne e uomini; - evitino il ricorso a stereotipi di genere; a rafforzare l'applicazione del divieto di utilizzare l'immagine della donna in modo offensivo o discriminatorio; ad accelerare il procedimento di ingiunzione di desistenza, secondo l'art. 39 del Codice che così si esprime nel suo primo comma: «Se la comunicazione commerciale presa in esame appare manifestamente contraria a una o più norme del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Comitato di Controllo, con proprio provvedimento, può ingiungere alle parti di desistere dalla medesima». Pertanto si impegnano: a denunciare le comunicazioni commerciali ritenute lesive della dignità della donna o contenenti immagini di violenza contro le donne o tali che incitino ad atti di violenza sulle donne; a verificare le segnalazioni del Dipartimento per le Pari Opportunità utilizzando, ove possibile, l'ingiunzione di desistenza, per inibire nel più breve tempo possibile le comunicazioni commerciali contrarie al Codice.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/protocollo_publicita_donne/

REGISTRO PUBBLICO DELLE OPPOSIZIONI: LE NUOVE REGOLE DEL TELEMARKETING

Difendere la propria privacy dal telemarketing "subito" è ora più facile: è operativo il Registro pubblico che accoglie le richieste dei cittadini che non desiderano essere contattati telefonicamente a fini commerciali o promozionali. Attraverso l'accesso al Portale che consente di effettuare tutte le procedure on line, l'abbonato potrà iscriversi al Registro se non desidera più essere contattato da Operatori di telemarketing, mentre l'Operatore è obbligato a registrarsi al sistema e a comunicare la lista dei numeri che intende contattare, se non vuole incorrere nelle sanzioni previste dal Codice della Privacy. Il Regolamento che istituisce il Registro delle cosiddette opposizioni è entrato in vigore il 17 novembre 2010, mentre l'operatività il 31 gennaio 2011. Ogni abbonato può chiedere al proprio gestore telefonico che la numerazione della quale è intestatario sia iscritta nel registro, gratuitamente, secondo le seguenti modalità: mediante compilazione di apposito modulo elettronico sul sito web del gestore del registro pubblico; in tale caso, l'abbonato è tenuto a fornire i propri dati anagrafici, comprensivi di codice fiscale, indirizzo di posta elettronica, e comunicare la numerazione da iscrivere al registro; mediante chiamata, comunicando gli stessi dati, effettuata dalla linea telefonica con numerazione corrispondente a quella per la quale si chiede l'iscrizione nel registro, al numero telefonico gratuito appositamente predisposto dal gestore del registro mediante invio di lettera raccomandata o fax al recapito del gestore, con allegata copia di un documento di riconoscimento; mediante posta elettronica. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato alla Fondazione Ugo Bordoni la gestione e il funzionamento del Registro e, dal 31 gennaio 2011, è operativo un portale attraverso il quale è possibile effettuare le procedure di registrazione.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/registro_opposizioni/

PREMIO MATTEOTTI, AL VIA LA SETTIMA EDIZIONE

La Presidenza del Consiglio dei Ministri indice la settima edizione del Premio nazionale intitolato a Giacomo Matteotti. Il Premio viene assegnato ad opere che illustrano gli ideali di fratellanza tra i popoli, di libertà e giustizia sociale che hanno ispirato la vita di Giacomo Matteotti. Il Premio è suddiviso in tre sezioni: saggistica - possono concorrere al Premio le opere di carattere saggistico di autori, anche stranieri, viventi alla data di pubblicazione del presente bando, pubblicate in volume per la prima volta nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2010; opere letterarie e teatrali - possono concorrere al Premio le opere di carattere letterario e teatrale di autori, anche stranieri, viventi alla data di pubblicazione del presente bando, pubblicate in volume o rappresentate al pubblico per la prima volta nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2010; tesi di laurea - possono concorrere al Premio i laureati, anche stranieri, di qualsiasi Università, italiana o straniera, che abbiano conseguito il titolo nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2010, discutendo una tesi di laurea, in qualunque disciplina, sulla figura di Giacomo Matteotti o sugli ideali che ne hanno ispirato la vita.

La scadenza del bando è il 28 aprile 2011. Gli elaborati saranno valutati ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, composta dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri o da un dirigente della Presidenza da lui delegato e da altri sei membri nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri tra personalità istituzionali, della cultura, dello spettacolo e del mondo universitario. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio del Segretario Generale - Servizio per le funzioni istituzionali al seguente indirizzo di posta elettronica:

premiomatteotti@governo.it http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/matteotti_settimo_bando/

LEGA NORD:

Contraffazione, colpire l'industria del falso

"I dati diffusi dalla Guardia di Finanza nel suo rapporto non possono e non devono passare inosservati". Così **Fabio Rainieri**, parlamentare parmigiano del Carroccio e capogruppo della Lega Nord nella Commissione contro la contraffazione commenta il rapporto delle Fiamme Gialle. "Nel corso del 2010 - spiega Rainieri -, la Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 110 milioni di prodotti contraffatti o pericolosi. Una cifra enorme alla quale devono essere affiancate le 13.234 persone denunciate all'autorità giudiziaria". "Se poi ci soffermiamo a pensare che le operazioni condotte nel 2010 hanno evidenziato un notevole aumento dei sequestri di beni di largo consumo (+36%) e di prodotti pericolosi per la salute (+33%), ben capiamo come quella del falso stia diventando una vera piaga che colpisce sia i produttori che i consumatori. Grazie al giro di vite chiesto dai ministri e dai parlamentari della Lega - continua Rainieri - 341 sono le persone che sono state denunciate per associazione a delinquere finalizzata alla contraffazione e 98 quelle arrestate. Il 50% in più rispetto al 2009". "Per questo, come già abbiamo fatto e stiamo facendo in tutte le sedi opportune - conclude -, continueremo a farci sentire e a mettere in moto tutti gli interventi possibili affinché questa industria del falso chiuda i battenti al più presto". (31/01/2011)

Pmi, mozione Lega: più incentiva e riforma studi di settore

"Agevolare, sostenere e difendere" le Pmi "è fra gli obiettivi principali di un movimento come il nostro che affonda le radici in Padania, dove sono proprio le Pmi a produrre Pil per tutto il Paese". Così il capogruppo della Lega alla Camera, **Marco Reguzzoni**, spiega in una nota il perché della mozione presentata dal suo gruppo in Aula a sostegno delle piccole e medie imprese. I punti cardine della mozione sono: "miglior accesso al credito, informatizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, rafforzamento degli strumenti volti a difendere il Made in, riforma del sistema degli incentivi alle imprese e revisione degli studi di settore". La discussione sul documento è iniziata oggi in Assemblea e domani, quando è previsto il voto, la Lega terrà anche una conferenza stampa. "Il sistema produttivo del nostro Paese - si legge nel comunicato - poggia sulle piccole e medie imprese che rappresentano il 94,8% del tessuto imprenditoriale e danno occupazione al 50% della popolazione lavorativa. Dati Istat 2009 che dimostrano come le Pmi costituiscano il vero motore della nostra economia, tanto che nel 2008 il solo settore manifatturiero ha generato un valore aggiunto pari a 86,4 miliardi di euro, il 40% in più rispetto alle Pmi tedesche e oltre il 60% di quelle francesi". (31/01/2011)

La storia contribuisce a formare le idee

"La ricerca storica è un argomento molto serio, come è serio tutto ciò che appartiene alla civiltà dei popoli. L'identità di un popolo è frutto di memoria e di tradizione. Tradizione non ripetitiva e chiusa in se stessa ma consapevole perché fondata sulla conoscenza critica delle realtà passate e sulla comprensione del presente. Un popolo che non ha un forte senso d'identità rischia di perdere il senso e le ragioni storiche della propria esistenza". Lo ha detto in Aula la deputata della Lega Nord, **Paola Goisis**, durante le dichiarazioni di voto sulla legge per la concessione di contributi per il finanziamento di attività di ricerca sulla cultura latina del medioevo europeo. "Gli studi storici - ha spiegato l'esponente del Carroccio - contribuiscono a formare e sviluppare la forza delle idee e se c'è un movimento che per le sue vicende non sottovaluta tale forza, questo è proprio la Lega Nord". (02/02/2011)

Napolitano ha ragione, i federalisti del Risorgimento sono stati censurati

"Come sempre colgono nel segno le parole del Presidente Napolitano sulla figura e la rilevanza storica di Carlo Cattaneo. Non sono tanti quelli che, in un clima diffuso di neocentralismo, si ricordano di Cattaneo, il quale, come tanti altri illustri federalisti, è stato cancellato dai libri di storia e quindi dalla memoria collettiva di questa nazione". Lo ha detto il presidente della Regione Veneto, **Luca Zaia**. "Riconosciuto quel che è doveroso riconoscere al Presidente Napolitano non si tratta certo di una dimenticanza casuale - aggiunge l'esponente della Lega Nord -. Tutto il movimento federalista, da Cattaneo a Gioberti, fino ad arrivare ad Einaudi e Sturzo, non è stato solo dimenticato: il termine più adatto per definire questo processo di rimozione è "censura". Come molte altre cose avvenute in questo squarcio di storia italiana, anche l'emarginazione culturale del movimento federalista è figlio di una censura deliberata, il prodotto di quel pensiero unico che si è voluto instillare nelle scuole, nelle università, attraverso i libri e i manuali, fino a innestarsi nel sentire comune. Cosicché l'unico valore riconosciuto è diventato quello del centralismo, che ha ruvidamente tagliato fuori tutto ciò che non era incasellabile o riproducibile in questo schema. È arrivato il momento di far entrare aria nuova nelle stanze della storia e della cultura popolare - conclude il governatore -. È l'aria nuova del federalismo, del resto, già redatta dai padri costituenti e mai applicata in questi sessant'anni. Bisogna riscoprire il valore vivissimo di un pensiero che nell'autonomia e quindi in una struttura federale vedeva, giustamente, l'unica possibilità di libertà e di autentica unità per la nazione". (02/02/2011)

Bene il Governo sulle tutele per i lavoratori in Cig

"Ringrazio il ministro Sacconi per il lavoro che sta portando avanti in tutela dei lavoratori collocati in cassa integrazione o in mobilità, che hanno maturato l'età della pensione e sono in attesa dell'effettiva decorrenza del trattamento pensionistico. Siamo consapevoli delle difficoltà che il governo sta affrontando per mantenere la tenuta dei conti e allo stesso tempo

proteggere i lavoratori". Così **Massimiliano Fedriga**, capogruppo della Lega in commissione Lavoro alla Camera, è intervenuto in Aula durante il Question Time. "Se il governo non avesse tenuta alta l'attenzione per la stabilità dei conti pubblici – ha dichiarato – molto probabilmente ci saremmo ritrovati nella stessa condizione di crisi profonda che hanno vissuto altri Paesi europei come la Spagna, il Portogallo o l'Irlanda". "In commissione Lavoro abbiamo approvato una risoluzione per impegnare il governo a tutelare chi ha raggiunto l'età pensionabile durante l'ammortizzatore sociale, ma non ha ancora accesso alla finestra per l'effettiva erogazione del trattamento. Pensiamo sia necessaria un'estensione dell'ammortizzatore sociale, fino all'effettivo percepimento della pensione". "Continueremo a lavorare per ricordare con forza che le classi più deboli devono essere protette soprattutto in un momento di difficoltà economica e – ha concluso – collaboreremo il più possibile per operare in difesa dei lavoratori ma sempre nel rispetto della tenuta dei conti pubblici". (02/02/2011)

VIETIAMO IL BURQA IN TUTTE LE NOSTRE CITTA'

"Il fatto che in un Comune amministrato dalla sinistra come Sesto San Giovanni sia stata votata a larga maggioranza una mozione presentata dalla Lega Nord contro l'utilizzo del burqa nei luoghi pubblici, è un segno evidente di come spesso sia necessario andare al di là delle barricate politiche e ideologiche per adottare delle misure di buon senso che tutelano la libertà degli individui e i precetti della democrazia. Mi auguro che tutti Comuni, compreso il capoluogo lombardo, prendano questa posizione netta a difesa dei diritti delle donne e della sicurezza dei cittadini. In Italia non vige infatti la sharia o nessun altro precetto islamico e pertanto le leggi vigenti, così come la nostra cultura e le nostre tradizioni, devono essere rispettate". così **Davide Boni, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia**, ha commentato l'approvazione di una mozione nel Comune di Sesto San Giovanni per vietare l'uso del burqa nei luoghi pubblici. 02 febbraio 2011

UNITÀ ITALIA, BONI: "POSITIVO RIFERIMENTO NAPOLITANO A CATTANEO

Milano, 02 FEB - "Il passaggio del Presidente Napolitano sul ruolo ricoperto da Carlo Cattaneo nella storia di questo Paese e della necessità di superare le varie contraddizioni per riuscire ad attuare le riforme oggi all'ordine del giorno è stato molto positivo". Così il presidente del Consiglio regionale **Davide Boni** ha commentato le dichiarazioni rilasciate stamattina dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel corso della visita ufficiale svoltasi a Bergamo. "Senza dubbio - ha poi aggiunto Boni - attraverso la riforma federalista di questo Paese si riuscirà a superare i vari divari economici e sociali che in tutti questi anni hanno evidenziato delle differenze tra le varie Regioni d'Italia. Reputo comunque importante il fatto che il Presidente abbia sottolineato l'importanza del dialogo tra i vari enti locali, in un'ottica di confronto e di collaborazione, riavvicinando i vari livelli istituzionali con i cittadini. Anche in qualità di Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative d'Italia - ha aggiunto ancora il **Presidente Boni** - è bene sottolineare che nella realizzazione dell'impianto della legge sul federalismo c'è sempre stato un confronto attivo e proficuo con le varie realtà territoriali, proprio per cercare di arrivare ad un testo responsabile e condiviso. Auspico pertanto che nella giornata di domani il testo sul Federalismo Municipale possa trovare un'ampia adesione, perché questo tipo di Riforma non può più essere in nessun modo rimandata".

FEDERALISMO: NESSUNA BATTUA D'ARRESTO, NOI ANDIAMO AVANTI

"Nessuna battuta d'arresto definitiva: il processo di riforma federalista proseguirà comunque, perché fino a quando ci sarà la Lega Nord il federalismo resterà un obiettivo importante e concreto da raggiungere. Sbagliato quindi parlare di bocciatura, perché il testo presentato si basa su basi solide e ragionevoli, frutto del lavoro compiuto in tutti questi anni. Il pareggio, determinato da qualcuno che alla fine ha preferito voltare le spalle alla riforma dello Stato per ragioni prettamente demagogiche e non di contenuto, non mette pertanto la parola fine al nostro progetto di Riforma di questo Paese. Quello che accadrà nelle prossime settimane lo deciderà comunque la persona che in questi ultimi vent'anni ha avuto la forza e l'acume politico di portare nelle aule romane e tra la gente il federalismo: l'On. Umberto Bossi".

così **Davide Boni**, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia ha commentato il pareggio ottenuto in Bicameralina dal testo sul federalismo municipale. 03 febbraio 2011

I GUASTATORI DELLA DEMOCRAZIA NON VINCERANNO

Certi guastatori della democrazia si riempiono la bocca di belle parole in nome dell'interesse dei cittadini, ma poi sono i primi a mettere a rischio le regole basilari dei sistemi democratici. Chiedendo le dimissioni di Berlusconi, infatti, si destituisce di fatto un Governo legittimato dal voto popolare, che invece ha il diritto di andare avanti per portare a termine il suo programma. Se ci sarà da andare al voto a breve si vedrà, e di certo non sarà la Lega a tirarsi indietro, ma il ricorso alle urne non potrà certo esserci per volontà di D'Alema, o dell'armata Brancaloneone che lui vorrebbe mettere insieme! Solo ad immaginarli tutti su un palco, i vari Fini, Casini, D'Alema, Di Pietro, Vendola, Veltroni, Bersani, la Bindi, e magari un redivivo Bertinotti, e in seconda fila i vari Bocchino, Granata, Enrico Letta, Donadi, e chi più ne ha più ne metta, c'è davvero da rimanere allibiti. Staremo a vedere, ma al momento non è questo il tema all'ordine del giorno della politica. I giorni che viviamo non saranno infatti ricordati per la proposta di un cartello elettorale antiberlusconiano, che peraltro non ha neppure il pregio della novità, considerato che da più di quindici anni la sinistra prova a metterlo insieme, ma per la più grande riforma della storia repubblicana, quella del federalismo fiscale. Per far andare a buon fine il procedimento legislativo, e tutti i passaggi necessari per compierlo, bisogna però che ci si armi di pazienza e si assuma un atteggiamento di dialogo. Il muro

contro muro non serve a niente e a nessuno, anzi è proprio quello che gli oppositori del cambiamento vorrebbero. Contro il federalismo le hanno davvero inventate tutte: divide il Paese, fa aumentare le tasse, moltiplica la spesa pubblica, ci mancava solo che gli imputassero l'invasione delle cavallette! La verità è che stiamo assistendo a un vero e proprio scontro tra il vecchio sistema, che non ne vuole sapere di ammainare la bandiera, e che cerca l'appoggio parlamentare dei gruppi di opposizione, e il nuovo che invece noi vorremmo costruire al più presto affinché possa dispiegare presto e bene i suoi effetti positivi. Ecco perché bisogna avere pazienza e non lasciare che ad essere al centro del dibattito ci stiano fatti che nulla hanno a che fare né con la politica, né con l'attività del Governo. Da troppo tempo ormai si discute sulla nostra riforma e l'accordo appena raggiunto con l'Anci costituisce un punto di forza rilevante per andare avanti. Molti sindaci, anche dello schieramento opposto, sono favorevoli al federalismo fiscale perché hanno capito che si tratta di un percorso ineluttabile per venire via dalle secche nelle quali un sistema centralista, farraginoso e inefficiente, ci ha impantanato per troppo tempo; ma anche perché riconoscono che il federalismo fiscale, non avendo alla base un concetto ideologico, non è né di destra né di sinistra.

di Giacomo Stucchi 1 febbraio 2011

UNA CERTA "CLASSE POLITICA" E' SORDA AL RICHIAMO DEL POPOLO

Chi sperava in un rapido affondamento della nave governativa, probabilmente è rimasto deluso. La duplice votazione parlamentare, in Commissione bicamerale sul federalismo, e in Aula sulla relazione della Giunta per le autorizzazioni per il rinvio delle carte sul caso Ruby alla procura di Milano, sarà forse uno spartiacque in questa legislatura ma non ne determinerà, da sola, le sorti della stessa. C'è ancora margine, un po' su tutti i fronti, per un'azione di Governo che serva al Paese e all'interesse di tutti i cittadini ma, soprattutto, impedisca ai guastatori della democrazia di averla vinta. Sarebbe stato, infatti, sin troppo facile dopo il pareggio del voto in Commissione sul federalismo, con il quale è stato espresso un respingimento del parere al testo del provvedimento, ritirare la fiducia al Governo e far precipitare la situazione. Ma la Lega è un movimento responsabile e quindi ha ritenuto per il momento di andare avanti. Del resto quanto avvenuto in Bicamerale su federalismo è il diretto risultato di una situazione falsata dalla rappresentanza nell'importante organismo parlamentare. Un suo componente, il senatore Baldassarri, che prima era nella maggioranza, ha deciso di schierarsi con Fini antepoendo alle riforme la ragione di partito. E' evidente come, stando così le cose, la volontà popolare che nel 2008 ha determinato un chiaro responso elettorale, sia stata tradita e calpestata da chi ha smesso di fare politica per dedicarsi a tempo pieno alle imboscate parlamentari ai danni del Governo. Per quanto tempo, e con quali cose da fare, l'Esecutivo in carica potrà andare avanti o meno, saranno i leader della maggioranza a deciderlo; ma sta di fatto che il sistema nel quale viviamo, stando così le cose, è sempre più lontano dalla democrazia. Cosa si può dire di diverso, infatti, di un Paese nel quale un Governo, legittimamente eletto, per portare avanti il suo programma deve attraversare in Parlamento un vero e proprio percorso minato! La Lega Nord ha da tempo scelto la via democratica per realizzare quelle riforme rivoluzionarie che i cittadini chiedono a gran voce da molti anni, ma una certa "classe politica" è sorda al richiamo del popolo. La stessa classe politica ha detto "no" al decreto sul federalismo municipale non perché spinta dal desiderio di avanzare una proposta differente da quella del Governo, che magari tenesse conto di diversi punti di vista (circostanza sempre legittima e possibile in democrazia), ma perché ha usato il provvedimento come mina vagante per mettere in difficoltà il presidente del Consiglio Berlusconi e la maggioranza che lo sostiene. La conclusione di questa scellerata attività è stata che il Parlamento ha così cessato di essere il luogo deputato alla ricerca della migliore sintesi politica possibile tra le forze politiche, per diventare l'arena dello scontro a tutti i costi, anche contro ogni ragionevole buon senso.

di Giacomo Stucchi 3 febbraio 2011

Regione Lombardia:

LOMBARDIA NOTIZIE:

Gibelli: esigenze aziende in atti della Regione

"L'esigenze delle aziende devono essere tradotte in atti amministrativi. E' questa la filosofia dell'Assessorato Itinerante". Lo ha detto **Andrea Gibelli, vicepresidente della Regione**, nel corso della quattordicesima tappa del tour che lo sta portando nelle imprese d'avanguardia della Lombardia.

Nel bresciano, a Ome, ha visitato le Cantine Majolini conosciute nel mondo per i loro vini di Franciacorta. All'interno dell'azienda Gibelli ha voluto parlare ancora di un tema che gli sta particolarmente a cuore: quello del brand territoriale. "Regione Lombardia - ha detto il vicepresidente - sta portando avanti un forte brand territoriale che è sinonimo di eccellenza di qualità, capacità di andare sui mercati internazionali, innovazione continua, attraverso il rigore cioè la qualità che si costruisce giorno dopo giorno e attraverso l'esame di un prodotto che sui mercati è considerato sempre più di qualità". "La provincia di Brescia e in particolare questo territorio della Franciacorta - ha proseguito Gibelli - hanno dimostrato ancora una volta di puntare sul capitale umano e sull'innovazione. Sono territori sempre al passo con i tempi e questo esempio è un po' la scommessa di Regione Lombardia in tema di sviluppo industriale".

Sempre in questa seconda parte della visita, Gibelli ha ricordato i due provvedimenti di questa settimana della Giunta: le linee dello Small Business Act per l'internazionalizzazione e il protocollo sulla competitività. 3 febbraio 2011-02-04

Gibelli: capitale umano vero deterrente alla delocalizzazione

"Il capitale umano della Lombardia è il vero deterrente alla delocalizzazione". Lo ha detto **Andrea Gibelli**, vice presidente della Regione Lombardia e già presidente della Commissione Parlamentare Attività Produttive della Camera dei Deputati, aprendo all'azienda AQM di Provaglio d'Iseo (Bs), la quattordicesima tappa dell'Assessorato Itinerante'. L'assessore, nel corso della sua visita, è tornato a parlare delle iniziative approvate dall'esecutivo regionale per le aziende in tema proprio di aggregazione di impresa. "Regione Lombardia - ha detto - è la prima in Italia ad avere introdotto, su programmi di internazionalizzazione, i principi dello Small Business Act. Questo Centro servizi di Provaglio per come è organizzato, va proprio nella direzione di mettere insieme aziende, che prima lavoravano da sole, in un perimetro industriale unico, dove si fa ricerca e innovazione". "Questi centri lombardi - ha commentato il vice presidente - devono diventare un grande network per operatori che si confrontano anche con altre realtà, caratterizzate da grandi numeri". Dialogando con il presidente di AQM **Gian Vittorio Ferrari** Gibelli ha spiegato che, proprio in queste ore, "Regione Lombardia, ha firmato un protocollo per l'attrattività delle industrie nel territorio lombardo". In questa visita nel territorio bresciano il vice presidente è accompagnato dal consigliere regionale **Renzo Bossi**. 3 febbraio 2011

Disabili, al via il tavolo per l'integrazione a scuola

Si è insediato, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, il 'Gruppo di Lavoro Interistituzionale regionale per l'integrazione degli alunni con disabilità'. Previsto dalle direttive ministeriali, il nuovo Tavolo ha lo scopo di riesaminare e perfezionare l'attività di inserimento e integrazione degli alunni disabili a scuola. Partecipano ai lavori tre Direzioni generali della Regione Lombardia (Sanità, Famiglia e Istruzione), insieme allo stesso Ufficio Scolastico Regionale e ai rappresentanti di Comuni, Province e associazioni dei disabili.

"E' un esempio di lavoro di squadra e di vero federalismo - ha detto **l'assessore alla Sanità della Regione Lombardia Luciano Bresciani**, presente negli uffici di via Ripamonti, insieme al Direttore Scolastico regionale Giuseppe Colosio -. Questa iniziativa vede al lavoro insieme tutta la comunità lombarda secondo i principi della sussidiarietà verticale (con la presenza di Province e Comuni) e orizzontale (con il contributo delle associazioni)".

"E' importante accorgersi delle debolezze del sistema - ha aggiunto l'assessore - perché questo dà la spinta per il miglioramento continuo della qualità. Il lavoro comune è fondamentale per definire delle regole che permettano agli operatori di lavorare e di garantire conformità ed equità, oltre che per ragionare sul concetto di appropriatezza misurabile degli interventi".

"L'obiettivo finale - ha detto ancora Bresciani - è una vera inclusione sociale, che è cosa diversa dall'integrazione e che significa neutralizzare le differenze tra disabile e non disabile".

Tra gli scopi del lavoro del Gruppo insediato oggi, secondo quanto sottolineato dal direttore Colosio, anche l'impegno a riportare nelle giuste sedi il dibattito su questo tema, che nell'ultimo periodo si è spostato troppo nei tribunali e sui mezzi di comunicazione. Va anche evitato, sempre a giudizio di Colosio, l'eccesso di medicalizzazione e di custodia nei confronti degli alunni disabili, che penalizza una vera integrazione.

Un censimento e una riflessione sul ruolo degli istituti particolari (le ex scuole speciali) ancora presenti in Lombardia completa il quadro dei primi compiti che avrà il Gruppo di Lavoro. Pur non presenti alla seduta di insediamento, gli assessori regionali **Giulio Boscagli** (Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale) e **Gianni Rossoni** (Istruzione, Formazione e Lavoro) hanno fatto pervenire loro messaggi.

Boscagli ha ricordato "le molte azioni a favore delle persone con disabilità intraprese in Regione Lombardia nel corso del tempo; ultimo esempio è il Piano d'Azione Regionale per le persone con disabilità, approvato a dicembre, che delinea obiettivi e strumenti per una politica unitaria. Il Gruppo di Lavoro interistituzionale regionale per l'integrazione degli alunni con disabilità rappresenta un esempio di questo percorso".

Dal canto suo, l'assessore Rossoni ha invece sottolineato l'importanza anche delle politiche di inserimento lavorativo:

"Nell'ultima legislatura oltre 31.000 persone con disabilità hanno partecipato a interventi formativi, di attività di orientamento, tutoraggio e accompagnamento al lavoro, anche attraverso sostegni all'autoimprenditorialità e con il coinvolgimento diretto delle cooperative sociali, con un investimento di quasi 70 milioni di euro". 3 febbraio 2011

Gibelli: importante il richiamo del Capo dello Stato a Cattaneo

"Quando il presidente Napolitano sottolinea che dalla lezione di Carlo Cattaneo emergeva la necessità di un Paese che avesse una pluralità di centri viventi come elemento essenziale alla formazione di uno Stato, ripropone il tema dell'unità non in senso celebrativo ma di una riflessione profonda di questa lezione di storia, che nella libertà di opinioni e vedute sottolinea ciò che è stato il Risorgimento".

Lo ha detto il **vicepresidente e assessore all'Industria e Artigianato Andrea Gibelli**.

"Come ho potuto sottolineare in più occasioni negli ultimi giorni - ha detto ancora Gibelli - questa è la migliore risposta a chi si nasconde, anche in Lombardia, dietro la retorica. Avvalendosi invece di diverse interpretazioni della storia del Paese, si può far nascere quella soluzione che è di stretta attualità nel federalismo, da tempo dibattuto nel Paese, e nelle riforme, oggetto di discussioni parlamentari proprio in questi giorni". 2 febbraio 2011

Suinicoltura, dalla Regione fondi per chi smaltisce

La **situazione di crisi di mercato attraversata dal comparto suinicolo** tocca tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. La Lombardia, con il suo territorio a forte vocazione suinicola, è pesantemente colpita da questa crisi.

La Commissione Europea ha riconosciuto che il livello dei prezzi delle carcasse ha raggiunto, nella sua consolidata tendenza al ribasso, il livello al quale è attivabile un regime di aiuto all'ammasso privato delle carni, per contrastare la difficile congiuntura di mercato, e ha pertanto adottato il Regolamento n. 68 del 28 gennaio, che attiva il predetto regime di aiuto.

Ne sono destinatari gli operatori che sono in grado di immagazzinare le carni di determinate categorie individuate dal regolamento stesso, per un periodo che può essere di 90, 120 o 150 giorni. A seguito della pubblicazione, il 29 gennaio, del Regolamento comunitario, Regione Lombardia, tramite il proprio Organismo Pagatore Regionale (OPR), ha reso disponibile l'accesso a questa misura anti-crisi agli operatori lombardi, a partire da oggi, 2 febbraio, con il decreto numero 910. Pertanto da oggi gli operatori lombardi, come da circolare predisposta da OPR Lombardia, possono presentare domanda presso le Province ove hanno sede legale.

"Ancora una volta - commenta **l'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani** - la Regione dimostra di essere in grado di rispondere in tempo reale alle esigenze degli operatori, cogliendo fin da subito l'opportunità offerta dal sostegno comunitario". 2 febbraio 2011

Difesa suolo, Belotti: ora via a interventi

Con la registrazione e il visto positivo della Corte dei Conti è ora assicurato il finanziamento dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio Lombardo.

L'Accordo, siglato il 3 novembre 2010 dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lombardia, prevede un programma di interventi per un ammontare complessivo di 224,8 milioni di euro, di cui 77,5 del Ministero dell'Ambiente e 147,3 a carico della Regione. Il programma contiene interventi particolarmente urgenti e significativi, tra cui quelli per la mitigazione del rischio idraulico nell'area metropolitana di Milano (in particolare sul Seveso, Lambro, Bozzente e Lura) e una serie di interventi puntuali relativi a eventi valanghivi, di frana e di alluvionamento, che hanno colpito il territorio montano negli ultimi due/tre anni.

A questi interventi strutturali è affiancato un programma di manutenzione dei corsi d'acqua, che permetterà un'azione di pulizia, riqualificazione e mitigazione del rischio in modo diffuso nei principali bacini idrografici della Lombardia.

L'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti incontrerà quindi, nelle prossime settimane, i sindaci e gli amministratori provinciali interessati dal programma di interventi, per informare il territorio e fornire le indicazioni necessarie all'attivazione degli interventi.

L'assessore Belotti sarà accompagnato dal Commissario straordinario Carlo Maria Marino, recentemente nominato dalla Presidenza Consiglio dei Ministri su indicazione di Regione Lombardia, il quale avrà il compito di dare attuazione al programma di interventi.

Il Commissario si avvarrà degli uffici regionali della Direzione generale Territorio e Urbanistica e, come fortemente voluto dall'assessore Belotti, coinvolgerà nella veste di enti attuatori degli interventi strutturali e di manutenzione gli Enti locali (Comuni, Province e Comunità Montane), i Consorzi di bonifica e gli Enti del Sistema regionale (Ersaf, Infrastrutture lombarde, Aipo). 2 febbraio 2011

Intesa con Invitalia per favorire gli investimenti in Lombardia

Favorire in Lombardia l'attrazione di investimenti esteri di elevata qualità. Questo è l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi tra la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione e Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Il documento, sottoscritto per la Regione dal direttore generale dell'assessorato Francesco Baroni e per Invitalia dal responsabile degli investimenti esteri Giuseppe Arcucci, prevede l'attivazione di azioni di promozione e la messa a punto di strumenti per facilitare l'ingresso in Lombardia di nuove attività produttive.

"Questo accordo, fortemente innovativo - ha sottolineato il **vicepresidente e assessore all'Industria e Artigianato Andrea Gibelli** - si dimostrerà uno strumento di grande efficacia per attrarre investimenti esteri di qualità elevata. La crescita della competitività è la nostra stella polare, ben sapendo che nello scenario europeo e mondiale di oggi la competitività si gioca innanzitutto a livello di sistemi a base territoriale".

Tre, in particolare, gli ambiti di azione previsti: individuazione di opportunità territoriali per gli investimenti, attrazione degli investimenti veri e propri e attivazione di facilitazioni per l'insediamento di imprese estere. "Occorre tradurre le vocazioni produttive lombarde - ha aggiunto Gibelli - in reali opportunità per gli investitori stranieri".

Tra le possibili attività da realizzare figurano, infatti, la valorizzazione dei settori strategici e dei poli di innovazione presenti in Lombardia e l'individuazione di incentivi a sostegno degli investitori: dai Contratti di Programma agli aiuti previsti dalla legge 181/89 ad altri strumenti regionali (incentivi, pacchetti di offerta localizzati). Per quanto riguarda l'attrazione degli investimenti l'accordo prevede azioni nei Paesi 'target' per orientare le scelte di investimento nei settori ritenuti strategici.

Tra le attività previste, la promozione all'estero delle opportunità di insediamento in Lombardia, la ricerca di investitori potenzialmente interessati, la valorizzazione del posizionamento internazionale della nostra regione nell'ambito delle azioni di

promozione del sistema nazionale, anche attraverso l'organizzazione di eventi mirati. Infine, per quanto riguarda le azioni finalizzate ad agevolare l'insediamento di imprese estere, il protocollo prevede l'assistenza all'investitore nelle diverse fasi di realizzazione del progetto.

"Lo scopo di questo terzo ambito di collaborazione - sottolinea ancora il vicepresidente Gibelli - è offrire servizi di facilitazione nella fase di accompagnamento della localizzazione, con un obiettivo e uno strumento allo stesso tempo chiaro: semplificazione".

Quanto all'assistenza attivata da Invitalia a completamento del pacchetto di servizi offerto a livello regionale, sono previsti servizi nella fase di accompagnamento alla localizzazione, la razionalizzazione delle procedure di insediamento e la semplificazione degli aspetti procedurali e burocratici. 2 febbraio 2011

De Capitani: spazio ai giovani e ai nostri prodotti tipici

Difesa del territorio agricolo, maggiore attenzione per gli agricoltori under 40 nelle misure del Psr (Programma di sviluppo rurale) e tutela delle produzioni tipiche dei territori. Sono queste le sfide proposte dall'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia **Giulio De Capitani** al convegno dell'AGIA (Associazione giovani imprenditori agricoli), che ha fatto il punto sul lattiero-caseario nella sede regionale di via Pola.

"Nel comparto agricolo - ha affermato De Capitani -, che sta mutando rapidamente e che sta affrontando cambiamenti epocali come la definizione della nuova Pac (Politica agricola comune), non può e non deve venire meno l'apporto dei giovani e il contributo di innovazione che particolarmente loro possono portare".

Affrontando il tema del lattiero-caseario, De Capitani ha ricordato che "produrre latte oggi e a maggior ragione produrlo domani non è lo stesso lavoro del passato. Oggi l'attività zootecnica non può prescindere dall'aver un ruolo più complesso e interattivo con la realtà che la circonda. Significa saper guardare agli altri soggetti non come ad un limite ma come a un'opportunità". "Territorio, ambiente e qualità - ha rimarcato l'assessore - devono essere considerati il valore aggiunto delle nostre produzioni, ma per essere competitivi bisogna puntare sull'aggregazione, fare fronte comune, mettere in atto proficue sinergie".

"In tutto questo - ha concluso De Capitani - non può mancare una certezza, ovvero le istituzioni, che devono lavorare al vostro fianco, mettendovi nelle migliori condizioni per poter vincere la sfida dei mercati". 1 febbraio 2011

Gibelli: sale la produzione, aziende lombarde sane

"Le imprese lombarde hanno i fondamentali sani, sono aziende a posto; pur nelle difficoltà hanno saputo reagire alla crisi e ci aspettiamo che si rafforzi questa capacità di Regione Lombardia, attraverso i suoi imprenditori, di essere sempre più forte sui mercati internazionali".

Lo ha detto **Andrea Gibelli, vice presidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato**, partecipando alla presentazione dei dati di Unioncamere Lombardia che fanno riferimento al quarto ed ultimo trimestre del 2010 e in cui il trend di crescita tendenziale della produzione si porta al 6 per cento, con una media annua al 4.8 per cento. Lo stesso assessore ha voluto commentare anche i dati che riguardano l'importantissimo capitolo dell'occupazione in Lombardia.

"Il tema dell'occupazione - ha spiegato - è un elemento importante e che, in genere, migliora nel momento in cui alcuni segnali sul piano della ripresa vengono consolidati".

"E' altrettanto vero - ha detto ancora il vice presidente della Regione - che ci sono dati in controtendenza, che dimostrano come personale sempre più specializzato viene richiesto dal sistema delle imprese".

"Si dovranno studiare strumenti - ha concluso Gibelli - perché la domanda di occupazione e l'occupazione stessa diventino sempre più elementi sinergici". 1 febbraio 2011

Rifiuti, Belotti: Gestione corretta? Federalista e a chilometro zero

Tolleranza zero con chi non rispetta le norme vigenti per lo smaltimento dei rifiuti e 'sottozero' per chi ricicla in attività lecite i capitali della criminalità organizzata; impegno concreto a rendere praticabile il federalismo anche in un settore delicato come questo, perché ciò che si butta deve essere conferito dove viene prodotto. E' quanto ha ribadito l'assessore regionale al Territorio e urbanistica **Daniele Belotti** nel corso del suo intervento al convegno 'Il traffico dei rifiuti in Lombardia e le infiltrazioni della 'ndrangheta', organizzato dalla Provincia di Milano. Assente il ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, è toccato al presidente **Guido Podestà** avviare il confronto, alla presenza del presidente della Commissione bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti.

"Come Regione - ha ricordato Belotti - abbiamo intenzione di istituire a breve un osservatorio sul fenomeno dei traffici illeciti di rifiuti, insieme alle Asl, ad Arpa, agli enti locali e alle associazioni ambientaliste, chiedendo la fondamentale collaborazione delle forze dell'ordine e della magistratura". "Perché chi 'lava' soldi di dubbia provenienza in attività lecite - ha proseguito Belotti - falsa il mercato, danneggiando chi lavora onestamente e spingendo altri imprenditori a comportamenti spregiudicati per restare in piedi". Fortunatamente, ha sottolineato l'assessore regionale, "il terreno su cui avviare queste azioni è fertile: siamo una regione con raccolta differenziata da record, con un alto senso civico e una grande attenzione verso le tematiche ambientali. Intendiamo comunque continuare ad insistere con politiche di sensibilizzazione adeguate verso i cittadini", perché il nostro obiettivo è di arrivare all'autosufficienza, ad un "federalismo dei rifiuti che deve andare di pari passo con la necessità

di avere risorse conseguenti per lo sviluppo e la crescita".

"I nostri rifiuti dovranno essere smaltiti in casa nostra - ha chiarito Belotti - perché la gestione e il trattamento a "km zero" restano una via seria per combattere l'infiltrazione della criminalità in questo settore". Un ultimo appello, ma non certo meno importante, l'assessore Belotti lo ha voluto rivolgere alle associazioni ambientaliste: "Basta con le opposizioni preconcepite o con i "sì, ma lontano da casa mia" a qualsiasi impianto di trattamento e smaltimento. Meglio avere impianti realizzati a norma, a basso impatto ambientale, controllati e frutto di tecnologie all'avanguardia oppure rischiare di soggiacere alle regole della criminalità, lasciando spazio a chi, senza scrupoli, prende scorciatoie e alimenta traffici illeciti? Discorso che vale ancor di più per l'amianto, visto che in questo momento non abbiamo impianti di smaltimento disponibili in Lombardia e che la prima discarica sarà pronta solo fra 3 o 4 mesi. Contrastare le discariche nelle quali l'eternit smaltito diventa innocuo produce due conseguenze: aumenta i rischi ambientali (perché sui tetti è pericoloso) e facilita la diffusione di discariche o impianti abusivi magari proprio da parte di aziende mafiose". 31 gennaio 2011

LOMBARDIA QUOTIDIANO:

Parere favorevole al Collegato ordinamentale e al Piano di Comunicazione 2011

Snellimento delle procedure; promozione dell'immagine istituzionale (attraverso manifestazioni, eventi, fiere) e dei servizi per i cittadini e le imprese; razionalizzazione dei costi. Sono questi gli obiettivi principali del Piano di Comunicazione 2011 approvato oggi in Commissione Cultura, presieduta da **Luciana Ruffinelli** (LN).

Strumenti per realizzare l'attività di comunicazione sono: il portale di Regione Lombardia, la rete di SpazioRegione, l'agenzia stampa Lombardia Notizie, il Portavoce e lo staff del Presidente e la Commissione tecnica in materia di comunicazione, editoria e immagine.

Il parere della Commissione (contraria l'opposizione, astenuta l'UdC) è stato dato con alcune raccomandazioni: favorire il processo di dematerializzazione e digitalizzazione (come suggerito dal relatore **Massimiliano Orsatti**, LN), potenziare la comunicazione finalizzata alle attività sportive, di prevenzione e alla promozione di "sistemi verdi e paesaggio" (come sollecitato dai consiglieri **Giorgio Puricelli**, PdL, e **Fabio Pizzul**, PD), riconsiderare i fondi destinati alla comunicazione del Consiglio, per ottenere un riequilibrio rispetto alle risorse a disposizione della Giunta (richiesta, questa, avanzata dal Consigliere Segretario Pd **Carlo Spreafico**).

La Presidente Luciana Ruffinelli ha inoltre raccomandato di non modificare il portale della Regione, che ha un'immagine consolidata e riconoscibile che favorisce efficacemente la comunicazione delle opportunità utili per imprese e cittadini (bandi, doti, ecc).

Via libera a maggioranza della Commissione anche al parere sulle modifiche al collegato ordinamentale 2011 (relatore **Alessandro Marelli**, LN) per gli aspetti relativi all'edilizia scolastica. Le norme prevedono tra le altre cose la costituzione, presso Finlombarda, di un fondo di 7,6 milioni di euro a favore di interventi di razionalizzazione e qualificazione delle scuole. Nella seduta è stato approvato anche un emendamento dell'Assessore Gianni Rossoni che autorizza i Centri di Formazione professionale a vendere i prodotti e i servizi realizzati all'interno delle strutture. 3 febbraio 2011

Il nuovo ruolo delle Assemblee legislative in un convegno venerdì 4 febbraio

Il nuovo ruolo, le nuove competenze e il futuro dei parlamenti saranno i temi al centro del **convegno "Democrazia e società della conoscenza: quale ruolo per le Assemblee legislative?"** in programma **venerdì 4 febbraio** a partire dalle ore 10 presso l'**Auditorium del Consiglio regionale** in via Fabio Filzi 29 a Milano.

I lavori saranno introdotti dal Presidente del Consiglio **Davide Boni** (Lega Nord), mentre le conclusioni sono affidate al Consigliere Segretario **Carlo Spreafico** (PD), che parteciperà anche al dibattito coordinato dal Presidente della Commissione Affari Istituzionali **Sante Zuffada** (PdL).

Durante il convegno sarà presentata una **ricerca** realizzata dall'Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione, che sarà illustrata da **Alessandro Colombo** e da **Gloria Regonini** del Dipartimento di Studi Sociali e Politici dell'Università degli Studi di Milano. La ricerca prende in esame due Paesi, gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna, che hanno ristrutturato in modo significativo le funzioni delle loro assemblee legislative pur partendo da modelli istituzionali diversi (presidenziale e parlamentare).

Cogliendo l'occasione del convegno, presso la **Sala Riunioni** al quinto piano del Consiglio regionale **dalle ore 10.30 alle ore 11.30** si terrà la prima riunione della **Consulta dell'Unione delle Province Lombarde**, presieduta dal Presidente del Consiglio provinciale di Milano **Bruno Dapei** e alla quale prenderà parte anche il Presidente del Consiglio regionale **Davide Boni**. 3 febbraio 2011

Eletti i nuovi vertici regionali dell'AICCRE: Valaguzza presidente, Tosi vice presidente

L'AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) ha eletto all'unanimità i **nuovi organismi direttivi** della sezione regionale lombarda, che ha sede presso il Consiglio Regionale.

Nuovo presidente è stato eletto **Luciano Valaguzza**, già Consigliere regionale, nel ruolo di Segretario è stato nominato **Giuseppe Viola**, mentre Vice Presidente vicario è il Consigliere regionale **Stefano Tosi** (PD), affiancato da **Giuseppe Magni** consigliere comunale a Calco (LC) e da **Osvaldo Mangone** assessore a Monza; tesoriere è stato eletto **Giovanni**

Orsenigo, già Consigliere regionale e attualmente consigliere comunale a Rovello Porro (CO). Del Consiglio direttivo fanno parte anche la presidente uscente **Maria Teresa Coppo Gavazzi**, **Giovanni Bianco** assessore a Cesano Boscone (MI), **Laura Prati** assessore a Cardano al Campo (VA), **Paolo Mariani** assessore a Crema e **Annalisa Colombo** consigliere provinciale di Monza e Brianza.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto dal Presidente **Alberto Mazzoleni**, sindaco di Taleggio (BG), e da **Franco Scarpetta** sindaco di Gargnano (BS), **Fabrizio Ferrari** assessore a Cornalba (BG), **Vincenzo Ascrizzi** consigliere comunale di Monza e **Angelo Magistro** consigliere comunale di Casnate (CO).

All'Assemblea hanno partecipato numerosi sindaci della Lombardia e sono intervenuti i Consiglieri regionali **Stefano Carugo** (PdL) e **Stefano Tosi** (PD). A portare il saluto dell'intero parlamento lombardo e del presidente Davide Boni (LN), è intervenuto il Consigliere Segretario **Carlo Spreafico** (PD), che ha ricordato come *"l'AICCRE sia stata storicamente una associazione pioniera nel valorizzare il ruolo degli Enti locali promuovendo una partecipazione dal basso ai vari processi decisionali. Un principio, questo –ha ricordato Spreafico- che è anche uno dei cardini del nuovo Statuto regionale che riconosce l'importanza delle autonomie locali e che ha nel CAL appena costituito uno dei suoi strumenti attuativi più significativi"*.

L'AICCRE si propone il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie locali nel contesto europeo, favorendo iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione, di scambi e gemellaggi tra i poteri locali e regionali dei vari Paesi d'Europa: per quanto concerne i soli gemellaggi, a livello europeo l'AICCRE ha costituito una rete che coinvolge oltre 7mila Comuni. Il neo presidente Valaguzza cercherà ora di sviluppare anche un maggiore coinvolgimento dei Consoli all'interno delle iniziative dell'AICCRE.

"I rapporti tra le diverse aree geografiche europee –ha detto Luciano Valaguzza- affondano le loro radici nella storia dei nostri paesi. Gli scambi tra diverse culture, non solo economici, ma anche linguistici e sociali, costituiscono una base imprescindibile per educare i giovani al rispetto di chi è "diverso" e lontano geograficamente, ma vicino per tradizioni culturali. Non a caso la storia del Mediterraneo si confonde con l'intreccio di civiltà, popolazioni e commerci che lo hanno attraversato nei secoli". 2 febbraio 2011

GRUPPO REGIONALE LEGA NORD – LEGA LOMBARDA

Lombardia: camini e inquinamento - Bossetti: "Stralciate norme vessatorie per i cittadini"
Approvato emendamento della Lega Nord al Collegato ordinamentale che stralcia le misure riguardanti stufe e camini adibiti al riscaldamento civile. Nel merito è intervenuto il Consigliere regionale della Lega Nord e relatore, Cesare Bossetti.

"Alcune delle misure relative al riscaldamento civile prodotto dai camini – spiega **Bossetti** – meritano qualche considerazione aggiuntiva e maggiori riflessioni in merito all'impatto che produrrebbero nei confronti dei cittadini. L'emendamento presentato dalla Lega al Collegato ordinamentale del 2011 ha stralcio misure che abbiamo ritenuto particolarmente vessatorie verso le classi più deboli. Si trattava ad esempio dell'obbligo di presentare progetti firmati da soggetti abilitati e di procedure complicate per l'installazione e la manutenzione dei camini. Con questo emendamento si è ritenuto più saggio rinviare eventuali modifiche alla normativa vigente con un provvedimento ad hoc.

Ciò consentirà anche alla commissione competente di esaminare il problema della qualità dell'aria in maniera più approfondita e attenta all'ambiente, ma anche prestando attenzione a non vessare in modo spropositato la nostra gente.

La Lega Nord – **conclude Bossetti** – vuole infatti affrontare in modo serio le questioni relative all'inquinamento atmosferico, raggiungendo un compromesso equo fra l'ottenimento di risultati concreti e i bisogni dei nostri cittadini." 1 febbraio 2011

Consiglio regionale - Via libera da commissione bilancio a PDL legalità

Renzo Bossi: "Stanziate 500.000 euro per iniziative di educazione alla legalità. Martedì prossimo il voto definitivo"

Ha ricevuto oggi disco verde dalla I commissione bilancio il Progetto di Legge sull'educazione alla legalità, che era già stato approvato la scorsa settimana a larga maggioranza dalla Commissione Affari Istituzionali.

"Ora il progetto di legge – spiega il relatore e consigliere regionale della Lega Nord, **Renzo Bossi** – approderà in aula il prossimo martedì 8 febbraio, per l'approvazione definitiva. Oggi la commissione bilancio ha dato il via libera al provvedimento, autorizzando una spesa di 500.000 euro per la realizzazione delle iniziative che vi sono previste."

"La proposta – **continua Renzo Bossi** – nasce dalla volontà di sensibilizzare i cittadini lombardi al tema della legalità, con particolare attenzione ai giovani e al mondo della scuola. Uno dei temi su quali abbiamo posto l'accento è infatti quello delle devianze giovanili e della lotta al fenomeno del bullismo."

Il provvedimento istituisce inoltre una Giornata regionale dell'Impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime, che verrà celebrata, salvo diversa indicazione nazionale, ogni 21 marzo.

"L'auspicio – **conclude il rappresentante del Carroccio** – è quello di un maggior contrasto ad ogni forma di illegalità, contribuendo ad aumentare il senso civico di tutti i cittadini e dei giovani in particolare." 2 febbraio 2011

Provincia di Bergamo

Caso Vocem, sì dal Consiglio

Il Consiglio provinciale, nella seduta del 31 gennaio 2011, ha approvato la promozione dell'azione di responsabilità verso gli ex amministrazioni della società Vocem Srl per le vicende connesse alla realizzazione, in comune di San Salvatore Telesino in provincia di Benevento, di un impianto per la produzione di energia elettrica con termovalorizzatore di biomasse.

Un progetto controverso fin dall'inizio e mai andato in porto che ha portato, però, a un cospicuo spreco di risorse pubbliche. Ora sarà il presidente della Provincia Ettore Pirovano a portare all'assemblea di Abm l'assenso per l'avvio dell'azione di responsabilità verso gli ex amministratori di Vocem, con la rinuncia a ricorrere al Consiglio di Stato dopo la sentenza del Tar di Napoli che aveva rigettato i ricorsi della stessa società.

*"La delibera - ha sottolineato il presidente **Ettore Pirovano** nel corso della seduta consiliare - non intende dare corso a nessuna caccia alle streghe, bensì tracciare una trincea tra l'amministrazione di oggi e quella di ieri. Stiamo agendo nel rispetto delle norme e dell'istituzione".* (01 febbraio 2011)

Approvato il Bilancio 2011

Il Consiglio provinciale, nella seduta del 31 gennaio 2011, ha approvato il bilancio di previsione per il 2011 che pareggia a 291 milioni di euro.

*"Una manovra finanziaria che risentirà dei dati in diminuzione dalle entrate - ha sottolineato, nel presentarla in Consiglio, l'assessore al Bilancio **Mario Gandolfi** - e che si baserà esclusivamente sulle alienazioni di beni immobili e sulla volontà della Provincia di mettere sul mercato il suo intero pacchetto azionario della Serenissima, circa 45 milioni di euro".*

Nonostante i tagli che gravano sul bilancio di previsione, ogni Settore continuerà a garantire tutte le proprie funzioni e, puntando anche alla collaborazione fattiva con Enti e società civile, sarà in grado di promuovere importanti progetti per il territorio e i cittadini bergamaschi.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=120764&nocache=283098602>

Decisioni di giunta del 31 gennaio 2011

La Giunta provinciale ha approvato nella seduta del 31 gennaio 2011 il progetto esecutivo che darà il via ai lavori di consolidamento del ponte sul fiume Serio in comune di Alzano Lombardo e Villa di Serio e l'aggiornamento del protocollo d'intesa che porterà alla riqualificazione di Zingonia.

Nuovo ponte ciclopedonale sul fiume Serio

Il progetto approvato dalla Giunta prevede la trasformazione dell'esistente ponte sul fiume Serio, tra Alzano Lombardo e Villa di Serio (a suo tempo destinato a traffico veicolare), in passerella ciclo pedonale mediante il restauro strutturale del manufatto e la realizzazione di due nuove campate (simili a quelle esistenti) per consentire la ricalibrazione dell'alveo del fiume. La spesa complessiva per l'intervento ammonta a 525.000 euro di cui 309.874 provenienti da trasferimenti statali e la rimanente parte a carico della Provincia.

Recupero della legalità e sviluppo nell'area di Zingonia

Il protocollo d'intesa che porterà alla riqualificazione dell'area degradata di Zingonia, passando attraverso l'abbattimento delle torri Anna e Athena, ha compiuto un nuovo passo avanti verso il recupero della legalità e un nuovo sviluppo della zona, con l'approvazione in Giunta dello schema di aggiornamento del protocollo stesso.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=121059&nocache=1925728276>